

Doppio corteo per dire no all'autostrada

Partenze da Grosseto e Capalbio, appuntamento alle 11 a Orbetello. Aderiscono i sindaci dei territori interessati dal tracciato

di **Ivana Agostini**

► GROSSETO

Due cortei per dire no al progetto della Tirrenica presentato da Sat. È quello che accadrà stamani lungo la statale Aurelia. Il fronte del no si darà appuntamento a Grosseto, al parco Giotto alle 9, e a Capalbio, sempre alle 9, per arrivare alle 11 a Orbetello in piazza Giovanni Paolo II dove ribadiranno il no al tracciato della Tirrenica e il sì a una Aurelia sicura e pubblica. Per la zona di Albinia e zone vicine chi vorrà partecipare al corteo dovrà trovarsi alle 10 davanti al campeggio Il Voltoncino (zona campeggi di Albinia).

Alla manifestazione hanno aderito tutti i comitati ambientalisti, partiti politici e associazioni che da tempo combattono per evitare che la Maremma venga attraversata dall'autostrada. Hanno garantito la loro adesione anche i sindaci interessati al tracciato: Orbetello, Magliano in Toscana, Capalbio e Grosseto. Proprio quello di Orbetello, **Andrea Casamenti**, ribadisce la sua presenza e ricorda come questo sia un tracciato «voluta dal Pd, che era già pronto dal 2013, che è stato oggetto di confronto con le amministra-

zioni comunali a partire dal 2013 ma che nessuno tra cittadini e opposizione conosceva perché tenuto nascosto fino a fine settembre 2016 quando ci è stato fatto vedere per la prima volta. In perfetta coerenza con il nostro programma lo abbiamo analizzato, abbiamo sentito i cittadini e poi deciso di rigettarlo totalmente perché devastante avendo anche uno dei pedaggi più cari in Italia». Il sindaco ricorda di aver già dato tre pareri negativi a Sat trasmettendo 82 pagine di osservazioni. «Peccato che in passato - conclude - la precedente amministrazione targata Pd non abbia mai avuto il coraggio di prendere una posizione di rigetto totale dell'autostrada arrivando anche a sostenere ipotesi di tracciato arancione che divideva un due Polverosa». Fra i sostenitori del corteo anche il Wwf che da 30 anni sostiene

l'adeguamento dell'Aurelia e al contempo la difesa delle Oasi che, sostengono, «sarebbero devastate dai cantieri». Anche il gruppo consiliare Pd - Area Riformista sostiene la manifestazione. «Riteniamo - dice il gruppo consiliare - che il tracciato costiero debba essere rigettato totalmente e che si debba ripartire da quello preli-

minare approvato dal Cipe nel 2008, che aveva visto l'adesione praticamente di tutti, sia enti locali che forze politiche. Contro il tracciato costiero l'amministrazione di Monica Paffetti si è sempre opposta ottenendo la sospensione della procedura per il lotto 5/B promuovendo un ricorso al Tar insieme alla Provincia di Grosseto ottenendo una sentenza che sostanzialmente stabilisce la non dipendenza tra i due lotti. La Sat propose nel 2013 una nuova ipotesi che venne respinta dalla giunta con una delibera».

La minoranza Pd ritiene questo tracciato «eccessivamente penalizzante per il territorio sia dal punto di vista ambientale, che socio economico. Vogliamo affermare con forza che non è concepibile che nel terzo millennio in un paese avanzato opere di questa importanza siano fatte a risparmio. Pertanto l'attuale amministrazione comunale deve continuare nella strada intrapresa dalla precedente di netta opposizione a questo tracciato».



Una manifestazione contro l'autostrada: il no-Sat day a Grosseto dell'ottobre 2014 (foto Bf)

